

Trilantic entra nella Maugeri

Il fondo al 30% dopo
la sottoscrizione
dell'aumento da 55 mln

Stammati
a pagina 10

Il fondo ha sottoscritto l'aumento ed è diventato socio al 30% del gruppo da 300 mln di ricavi. La Fondazione scende al 70%

Trilantic investe 55 milioni nelle cliniche Maugeri

DI FRANCESCO STAMMATI

Addio scandali, ora si investe. La **Fondazione Maugeri** di Pavia, colosso della medicina riabilitativa con 300 milioni di fatturato, giunta a un passo dal crack due anni fa, anche per le vicende giudiziarie che coinvolgono l'ex-presidente regionale Roberto Formigoni, riparte ora, pancia a terra, verso concentrazioni e acquisizioni. Ieri a Milano, si è perfezionato l'aumento di capitale della neonata IcsMaugeri Spa Società Benefit, alla quale sono stati conferiti i 18 istituti clinici in sei regioni italiane, con l'ingresso del fondo di investimento internazionale **Trilantic** che, con 55 milioni di euro, è diventato socio di minoranza col 30% mentre il restante 70 rimane alla Fondazione pavese. **Trilantic** potrebbe salire a quota 100 milioni, fino al 43%, prima della quotazione in borsa della nuova società, prevista nel 2019. Protagonista della vicenda è Gualtiero Brugger, 72enne lecchese, professore della Bocconi e grande esperto di crisi e ristrutturazioni aziendali, avendo lavorato ai salvataggi di Rizzoli e Bastogi negli anni 80 e alla privatizzazioni dell'Iri negli anni 90. Brugger, chiamato al capezzale di Maugeri a fine 2014, l'ha fatta uscire dalla crisi con un concordato in continuità che ripagherà i creditori commerciali all'85% e che rimodula i mutui contratti con alcune banche. Quindi la mossa di allearsi con un socio liquido e desideroso di investire nel settore sanitario come **Trilantic**, guidato in Europa dall'italiano

Vittorio Pignatti Morano, che ha già investito in Svizzera nelle cliniche private Mediclinic e, in Italia, nella farmaceutica Doppel di Rozzano (Milano). «Siamo il gruppo che ha meglio interpretato l'indicazione del presidente Matteo Renzi di attrarre investimenti stranieri e migliorare i conti», ricorda orgogliosamente ai suoi il bocconiano. A una nota affida invece le prospettive future: «Con il nuovo assetto di Ics Maugeri Spa SB si chiude definitivamente la fase concordataria e si apre la fase di sviluppo, di interesse per l'intero settore della sanità privata, ora penalizzato da un eccesso di frammentazione». «L'investimento in Maugeri», spiega invece Giacinto d'Onofrio, partner di **Trilantic** Europe e responsabile degli investimenti italiani, «non va letto in un'ottica finanziaria ma industriale, da sempre il nostro approccio è infatti quello di affiancare le aziende mettendo a disposizione le nostre competenze e la nostra esperienza per accompagnarle nel processo di crescita». Nel cda della società per azioni entrano nuovi consiglieri, alcuni designati dalla Fondazione, Roberto Jarach, imprenditore, già presidente della comunità ebraica di Milano, e Francesco Longo, che in Bocconi insegna Economia delle aziende sanitarie. (riproduzione riservata)

